Ministero dell'Istruzione

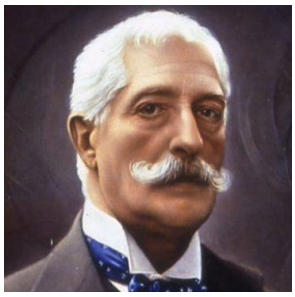
# Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "G. VERGA"

CLTD095008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO



"G. VERGA" di Riesi

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2022/23, 2023/24, 2024/25
P.T.O.F. 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "G. VERGA"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/09/2022
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 77 del 02/09/2022
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/09/2022
con delibera n. 118
Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
6 Risorse professionali

## Le scelte strategiche

7 Aspetti generali
10 Priorità desunte dal RAV
12 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
14 Piano di miglioramento
20 Principali elementi di innovazione
21 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## L'offerta formativa

22 Aspetti generali
25 Traguardi attesi in uscita
30 Insegnamenti e quadri orario
31 Curricolo di Istituto
34 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
37 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
41 Valutazione degli apprendimenti
46 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Organizzazione

52 Aspetti generali
53 Modello organizzativo

56 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
57 Reti e Convenzioni attivate
58 Piano di formazione del personale docente
59 Piano di formazione del personale ATA

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "G. Verga" è stato elaborato e deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20/09/2022 - delibera n°15, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Prot. n°77 del 02/09/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/09/2022 - delibera n°118.

L' I.T.C. "G. Verga" Leg. Ric. e paritario, opera a Riesi, un Comune della provincia di Caltanissetta, ubicato al centro della Sicilia, con una popolazione residente di circa 10.000 abitanti.

La città ha origini risalenti al XVII secolo, pertanto il suo sviluppo artistico – culturale è caratterizzato da interessanti risoluzioni costruttive moderne che ne caratterizzano l'ambiente in chiave paesaggistica ed urbanistica. Da non trascurare, per una migliore comprensione delle radici storico-culturali della cittadina, la presenza delle solfare che hanno determinato un'epoca ed una civiltà che ha dato le fondamenta ad una struttura socio-politica che ora tende verso obiettivi più moderni.

La popolazione del Comune di Riesi ha ripreso timidamente la sua crescita dopo oltre un ventennio di costante diminuzione, dovuta soprattutto all'emigrazione che costituisce un vero allarme sociale e al calo delle nascite.

L'attività economica prevalente del Comune è quella agricola, anche se negli ultimi anni si sono intraviste prospettive occupazionali nell'ambito della piccola e media imprenditoria nel settore manifatturiero ed alimentare grazie alla nascita nel territorio riesino di aziende agro-alimentari (Ecofarm, Zonin, ecc…), oltre che di oreficeria, di artistica, meccaniche, ecc. che hanno favorito un discreto innalzamento del tenore di vita.

Come per altre zone non solo della provincia, ma anche della regione, il disinteresse, l'omertà e il mancato rispetto per la "cosa pubblica" hanno prodotto sconforto, apatia, assenza di partecipazione alla vita sociale, facile rassegnazione; elementi questi che hanno favorito la disistima di sè stessi e degli altri.

In tutto questo però non bisogna trascurare quegli elementi che hanno esercitato e continuano ad esercitare un'influenza positiva come: l'ambiente poco inquinato e le condizioni climatiche che favoriscono una vita di relazione più ampia; il perdurare di importanti valori etici e morali e delle tradizioni che costituiscono la vera "ricchezza" di ciascun individuo.

Nel paese mancano strutture pubbliche quali: ospedali, centri sportivi e/o ricreativi e pochissime

sono le strutture quali palestre, spazi verdi, spazi di gioco, cinematografi, ecc. ove poter trascorrere il tempo libero; poche, infatti, sono le attività capaci di offrire risposte positive alle esigenze culturali e ricreative dei cittadini, specie dei giovani e degli adolescenti che, purtroppo, non trovano occasioni valide per ampliare i propri orizzonti culturali e ricevere gratificazioni sul piano umano e sociale.

Nel comune esistono: un asilo nido comunale, delle scuole materne ed elementari private; un Istituto Comprensivo; il nostro Istituto Tecnico Commerciale Paritario oltre che il Liceo Scientifico e l'Alberghiero.

Nel Comune sono presenti i seguenti servizi:

- Associazione di volontariato " Casa Famiglia Rosetta"
- Associazione ADAN
- Associazione STELLA
- Croce Rossa
- N° 1 Consultorio pubblico (ASL)
- N° 2 Consultori privati (Servizio Cristiano e Centro Amore e Vita)
- Poliambulatorio ASL2
- Associazioni religiose parrocchiali
- Servizio cristiano

- Gruppo teatrale “A. Musco”
- Biblioteca Comunale
- Sezione Operativa della SOAT (Agricoltura e foreste)
- Associazione Culturale AIMC, UCIIM, A.M.G.R., A.GI.SCO.
- Associazione Culturale (Padre Giuliana)

In questo contesto la scuola è per molti l’unica strada per migliorarsi, pertanto molte sono le aspettative in quanto agenzia educativo-formativa operante nel territorio e in grado di offrire una preparazione culturale e professionale ai giovani che, sempre più, sentono l’esigenza di acquisire buone conoscenze e competenze per inserirsi nel mondo del lavoro.

In particolare l’I.T.C., frequentato da circa 100 alunni, si propone come finalità quella di fornire allo studente aziendalista una preparazione che interessi gran parte delle attività economiche e sociali, e di offrirgli buone opportunità di inserimento nel modo del lavoro, sia come dipendente pubblico o privato, sia nell’esercizio della libera professione. Infine l’articolazione dei programmi curriculari è volta a garantire agli alunni l’acquisizione, nel corso degli anni, di una adeguata preparazione che gli permetta anche l’accesso alle facoltà universitarie.

## LA STORIA DELL' ISTITUTO

Nel 1963 da un’idea degli insegnanti di Ribera Alberto Carmusciano e Carmelo Cardillo, nasce a Riesi, paese allora privo di scuole superiori, il nostro istituto, dapprima ad indirizzo umanistico. I due insegnanti presentatisi al Comune danno vita così all’Istituto Magistrale.

Il sindaco dell’epoca, infatti, aveva espresso parere favorevole collaborando con loro e mettendo a loro disposizione un valido dipendente comunale, l’Ins. Giuseppe Verso.

I gestori e tutti gli altri interessati hanno predisposto la pratica di riconoscimento legale, corredata dalla documentazione di rito e provvedendo a tutto ciò che era necessario per la scuola che ha aperto i battenti nel settembre 1964.

Nel 1965, con il Decreto della R. S. Ass. P. I. n. 194 del 26/05/1965 la scuola è stata legalmente riconosciuta e denominata “Istituto Magistrale Giovanni Verga”.

Nell’anno 1984/1985 a livello nazionale è stato attivato il corso sperimentale ad indirizzo giuridico, economico, aziendale (IGEA), entrato però in ordinamento nell’anno scolastico 1996/1997 e l’istituto, per rispondere ai bisogni formativi dell’utenza e adeguarsi al mutato scenario culturale, cambia identità: da magistrale a istituto tecnico.

Nell’anno scolastico 2001/2002 all’Istituto è stato riconosciuto la parità scolastica (Decreto R. S. Ass. P. I. n. 39/V.O. del 05/02/2002).

Nell’anno scolastico 2010/2011 a livello nazionale è stato attivato il nuovo Ordinamento – Settore Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing - La scuola cambia denominazione e indirizzo, nasce così l’Istituto Commerciale ad Indirizzo Economico, Amministrazione, Finanza e Marketing “Giovanni Verga”.

Nel nostro ambiente questa brillante e quanto mai opportuna iniziativa, che ha seguito nei decenni l’evolversi e la crescita della cultura italiana, ha formato centinaia di alunni giovani o adulti in ambiti e discipline di notevole importanza economica. Ha dato loro, con i titoli di studio, l’opportunità di ottenere posti di lavoro o di migliorare la propria posizione lavorativa, dando, allo stesso tempo a tanti la possibilità di lavorare come docenti o personale ATA. Lo stesso dicasi dei dirigenti che si sono avvicendati in questi decenni; e sicuramente grazie al loro attento ed incessante lavoro che la scuola ha potuto seguire un percorso di continua crescita, contribuendo ad elevare culturalmente la comunità riesina.

La crescita e il valore culturale dell’istituto si deve ad una figura apicale che, da circa un ventennio, ha portato avanti con gran successo il lavoro iniziato dai suoi predecessori, il prof. Salvatore Lombardo, Dirigente Scolastico in pensione, che, dal 2007 ad oggi, è alla guida di questa istituzione e che con appassionata dedizione e signorile fermezza, svolge la sua funzione volta a tutelare e migliorare l’immagine dell’istituto nell’attuale continua evoluzione culturale.

Infine è doveroso rivolgere un pensiero e ringraziare i due insegnanti Alberto Carmusciano e Carmelo Cardillo, che con questa felice loro idea, hanno dato vita ad un istituto scolastico di tutto rispetto in un ambiente e in un periodo storico in cui l’istruzione e la formazione erano, purtroppo, ancora priorità di pochi.

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 1 |
| | Informatica | 1 |
| | Lingue | 1 |
| **Biblioteche** | Classica | 1 |
| **Aule** | Magna | 1 |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei laboratori | 10 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 1 |

# Risorse professionali

| | |
|---|---|
| Docenti | 16 |
| Personale ATA | 10 |

# Aspetti generali

MISSION

Il nostro Istituto è scuola dell'autonomia, garante della crescita della persona e del pieno successo formativo di tutti i ragazzi. Gli apprendimenti, gli insegnamenti, l'organizzazione scolastica sono tasselli di un processo formativo, complesso, ma coerente con i bisogni dell'ambiente esterno.

L'istituto Tecnico Commerciale "G. Verga" promuove le proprie azioni educative e istituzionali per:

• garantire l'uguaglianza, il diritto allo studio e le pari opportunità e al contempo favorire lo sviluppo della formazione della persona nella sua globalità, per raggiungere il successo scolastico promuovendo il senso di responsabilità personale e l'autonomia intellettuale in tutti gli studenti;

• favorire negli alunni l'acquisizione di linguaggi complessi adeguati alle esigenze del mondo del lavoro in una prospettiva europea potenziando le capacità organizzative e progettuali, accrescendo così la loro capacità di orientamento negli studi e nel mondo del lavoro;

• favorire la creatività e la crescita armonica dell'individuo sostenendo la sua formazione di cittadino consapevole responsabile e critico, educandolo alla cittadinanza attiva e alla legalità.

VISION

Si vuole garantire in tutti gli indirizzi di studio una solida preparazione di base e l'acquisizione di competenze disciplinari specifiche che consentano allo studente di scegliere consapevolmente il proprio percorso al termine del quinquennio offrendogli tutti gli strumenti necessari per il proseguimento degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro. In questo modo l'istituto Verga diventa un punto di riferimento nel territorio, contribuendo attivamente al suo sviluppo economico, sociale e culturale.

VALORI FONDANTI

I valori fondanti ispirano le scelte educative, didattiche, organizzative e gestionali enunciate nel Piano dell'Offerta Formativa e ad esse si affiancano le scelte derivanti dagli esiti del rapporto di autovalutazione interno, a loro volta definite in priorità e traguardi con respiro triennale e declinate in obiettivi di processo a valenza annuale.

I Valori Fondanti del nostro Istituto ci qualificano come una scuola:

• formativa e dinamica: dove la personalità degli studenti si sviluppa attraverso una pluralità di saperi, di attività curricolari ed extracurricolari, capace di leggere i cambiamenti della società e di progettare un'articolata offerta formativa di qualità;

• costruttivista e responsabilizzante: dove gli studenti non apprendono per ricezione passiva di nozioni, ma partecipano come attori al processo di crescita attraverso l'esperienza del team working grazie a cui si potenziano le capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e di accogliere serenamente ogni critica costruttiva;

• innovativa e laboratoriale: dove gli studenti fruiscono di attrezzature diversificate, tecnologicamente avanzate, funzionali e possono cimentarsi in attività sfidanti, stimolanti e in compiti di realtà;

• inclusiva, coinvolgente e motivante: che valorizza le differenze e le specificità, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio, anche attraverso forme di aiuto e di tutoring tra gli alunni. In questo modo crea le condizioni più favorevoli per la valorizzazione dei talenti di ognuno e l'espressione di sé, anche curando rapporti di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio.

# Priorità desunte dal RAV

## Risultati scolastici

### Priorità

Favorire la continuità tra ordini di scuola diversi al fine di ridurre l'impatto, per alcuni traumatico, tra scuola secondaria di I e di II grado.

### Traguardo

Ridurre nel tempo gli insuccessi e i "trasferimenti in uscita" nel biennio, realizzando risultati in misura uguale o minore alla media nazionale.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Diminuire il gap con i risultati regionali e la variabilità degli esiti nelle prove fra le classi. Acquisizione di maggiori competenze in Italiano, Inglese e Matematica.

### Traguardo

Raggiungere nel triennio risultati medi prossimi ai livelli regionali e comunque non inferiori ad essi. Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi e le discipline coinvolte a non più del 15%. Migliorare i risultati relativi alle competenze di Italiano, Inglese e Matematica.

## Competenze chiave europee

## Priorità

Incrementare il raggiungimento delle seguenti competenze: - "Imparare ad imparare"; - capacità di padroneggiare strumenti e metodi di studio che favoriscono il successo formativo; - "Spirito di iniziativa e imprenditorialità"; - sviluppare le capacità creative e di autonomia al fine di un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

## Traguardo

Promuovere un metodo di studio autonomo e critico, con una progressiva crescita dei livelli di apprendimento nel corso di studi.

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

# Piano di miglioramento

## Percorso n° 1: Progettazione e valutazione per competenze

Si rende opportuno migliorare la formazione del corpo docenti al lavoro in team calendarizzando gli incontri, per progettare UDA e individuare obiettivi di competenze intese come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, da parte degli studenti. Si ritiene che ciò possa anche favorire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva .

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### Risultati scolastici

**Priorità**

Favorire la continuità tra ordini di scuola diversi al fine di ridurre l'impatto, per alcuni traumatico, tra scuola secondaria di I e di II grado.

**Traguardo**

Ridurre nel tempo gli insuccessi e i "trasferimenti in uscita" nel biennio, realizzando risultati in misura uguale o minore alla media nazionale.

#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**Priorità**

Diminuire il gap con i risultati regionali e la variabilità degli esiti nelle prove fra le

classi. Acquisizione di maggiori competenze in Italiano, Inglese e Matematica.

### Traguardo

Raggiungere nel triennio risultati medi prossimi ai livelli regionali e comunque non inferiori ad essi. Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi e le discipline coinvolte a non più del 15%. Migliorare i risultati relativi alle competenze di Italiano, Inglese e Matematica.

---

## Competenze chiave europee

### Priorità

Incrementare il raggiungimento delle seguenti competenze: - "Imparare ad imparare"; - capacità di padroneggiare strumenti e metodi di studio che favoriscono il successo formativo; - "Spirito di iniziativa e imprenditorialità"; - sviluppare le capacità creative e di autonomia al fine di un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

### Traguardo

Promuovere un metodo di studio autonomo e critico, con una progressiva crescita dei livelli di apprendimento nel corso di studi.

---

# Obiettivi di processo legati del percorso

---

## Curricolo, progettazione e valutazione

Produrre per ogni area disciplinare tipologie di prove e griglie di valutazione comuni. Favorire sulla base di esse il confronto e la cooperazione fra le aree. Monitorare di continuo gli esiti per avere contezza dei processi messi in atto. Predisporre tempestivamente forme di tutoraggio per gli studenti in difficoltà.

---

Progettare nelle tre rispettive aree disciplinari coinvolte nelle prove standardizzate moduli e percorsi integrati con le tipologie delle prove stesse, monitorando i livelli e i processi di crescita.

### Inclusione e differenziazione

Individuare forme più efficaci e flessibili per contrastare le difficoltà di apprendimento (individualizzazione e personalizzazione dei percorsi).

Individuare modalità precoci di intervento sulle difficoltà di apprendimento.

### Continuita' e orientamento

Rafforzare la valenza orientativa nella didattica quotidiana, a partire dalla valutazione dei propri punti di forza e di debolezza.

## Percorso n° 2: Inclusione

Seguendo e condividendo le direttive Nazionali ed Europee , si ritiene necessario prevedere sia progetti inclusivi per gli studenti disabili e stranieri, sia percorsi di formazione per i docenti. Per quanto riguarda gli studenti verranno potenziati sia i progetti che favoriscono l'acquisizione di competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro sia quelli che possano favorire l'inserimento nel contesto scolastico e lo sviluppo di competenze sociali e relazionali. Per quanto riguardo i docenti saranno organizzati corsi di formazione e aggiornamento dedicati alla didattica per studenti diversamente abili e alla facilitazione dell'integrazione di studenti di nazionalità diversa .

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### Risultati scolastici

#### Priorità

Favorire la continuità tra ordini di scuola diversi al fine di ridurre l'impatto, per alcuni traumatico, tra scuola secondaria di I e di II grado.

#### Traguardo

Ridurre nel tempo gli insuccessi e i "trasferimenti in uscita" nel biennio, realizzando risultati in misura uguale o minore alla media nazionale.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Diminuire il gap con i risultati regionali e la variabilità degli esiti nelle prove fra le classi. Acquisizione di maggiori competenze in Italiano, Inglese e Matematica.

#### Traguardo

Raggiungere nel triennio risultati medi prossimi ai livelli regionali e comunque non inferiori ad essi. Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi e le discipline coinvolte a non più del 15%. Migliorare i risultati relativi alle competenze di Italiano, Inglese e Matematica.

### Competenze chiave europee

### Priorità

Incrementare il raggiungimento delle seguenti competenze: - "Imparare ad imparare"; - capacità di padroneggiare strumenti e metodi di studio che favoriscono il successo formativo; - "Spirito di iniziativa e imprenditorialità"; - sviluppare le capacità creative e di autonomia al fine di un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

### Traguardo

Promuovere un metodo di studio autonomo e critico, con una progressiva crescita dei livelli di apprendimento nel corso di studi.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Curricolo, progettazione e valutazione

Produrre per ogni area disciplinare tipologie di prove e griglie di valutazione comuni. Favorire sulla base di esse il confronto e la cooperazione fra le aree. Monitorare di continuo gli esiti per avere contezza dei processi messi in atto. Predisporre tempestivamente forme di tutoraggio per gli studenti in difficoltà.

Progettare nelle tre rispettive aree disciplinari coinvolte nelle prove standardizzate moduli e percorsi integrati con le tipologie delle prove stesse, monitorando i livelli e i processi di crescita.

Cercare di favorire una valutazione della progettualità relativa all'ampliamento dell'Offerta Formativa all'interno di quella curricolare.

## Inclusione e differenziazione

Individuare forme più efficaci e flessibili per contrastare le difficoltà di apprendimento (individualizzazione e personalizzazione dei percorsi).

---

Individuare modalità precoci di intervento sulle difficoltà di apprendimento.

---

## Continuita' e orientamento

Rafforzare la valenza orientativa nella didattica quotidiana, a partire dalla valutazione dei propri punti di forza e di debolezza.

---

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto adotta, in linea con le indicazioni nazionali, piattaforme digitali (come office 365) e registro elettronico per stimolare la comunicazione tra le varie componenti scolastiche, gli studenti e le famiglie. Tra i laboratori si segnalano progetti esperienziali che affrontano diverse tematiche legate agli indirizzi di riferimento (studi commercialisti, patronati, banche). Viene stimolata la collaborazione con formatori esterni e imprese per introdurre gli alunni in un percorso di apprendimento collegato con il mondo del lavoro contemporaneo

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Secondo quanto indicato dal Piano Scuola 4.0 (decreto 161 del 14/6/2022) verranno attivati progetti per la realizzazione di nuove classroom come ambienti innovativi, per la creazione di laboratori digitali e per la lotta alla dispersione scolastica. Punto nodale del piano sarà la formazione del personale scolastico per affrontare la nuova sfida digitale.

# Aspetti generali

Coerenti con i valori contenuti nella Costituzione Italiana e con riferimento al Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'art. 64 , comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 n.133, e alle indicazioni dei Regolamenti di riordino degli istituti di istruzione secondaria superiore , adottati per gli istituti tecnici con DPR 15 marzo 2010, n. 88 , entrati in vigore dal 1 settembre 2010, l'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti il sapere e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Hanno una durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni ed un quinto anno; con un orario complessivo annuale delle lezioni di 1056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali. A l termine del percorso di studi, gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione tecnica , utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria.

Le finalità educative e didattiche che si intendono raggiungere con le attività didattiche curriculari ed extracurriculari raccordate fra loro sono:

A. Interiorizzare dei valori della convivenza democratica: avere coscienza di sé e degli altri, conoscere e rispettare le diversità ed i bisogni degli altri, conoscere la realtà locale e i suoi bisogni, acquisire comportamenti corretti nel rapporto "io-mondo".

B. Acquisizione di consapevolezza e di autodeterminazione: acquisire capacità di autonomia, acquisire la capacità di operare per problemi, saper progettare, acquisire capacità di critica e di giudizio, acquisire capacità di costruire e organizzare la propria vita, saper scegliere.

C. Conquista di competenze ed abilità di tipo trasversale, spendibili in ambito disciplinare: comprendere i diversi linguaggi comunicativi, comunicare utilizzando diversi linguaggi, analizzare/sintetizzare, far acquisire una competenza nell'uso delle nuove tecnologie, potenziare il metodo di studio.

L'Istituto s'impegna a dar vita ad iniziative didattiche ed educative al fine di intervenire con maggiore efficacia sul fenomeno della dispersione scolastica, valorizzando le eccellenze, favorendo l'espressività degli studenti e cercando di soddisfare le loro esigenze di orientamento.

Al fine di affrontare al meglio il mondo del lavoro (dipendente, autonomo, autoimprenditorialità) sono fondamentali:

1. le conoscenze
2. le capacità

3. la motivazione

L'organizzazione del lavoro richiede oggi, e ancor di più richiederà nel prossimo futuro persone:

- chiamate a gestire, insieme, la produzione mediante gruppi di lavoro multifunzionali;
- capaci di integrare lavoro diretto ed indiretto;
- in grado di svolgere più compiti, grazie ad un continuo addestramento, alla formazione ricorrente e alla rotazione di mansioni;
- in grado di saper integrare l'operatività del proprio gruppo con l'operatività di altri gruppi.

Le caratteristiche di professionalità del diplomato aziendalista che occorre sviluppare si possono così ricondurre alle seguenti capacità generali:

- capacità di saper affrontare la ricerca, il nuovo e l'imprevisto;
- capacità di affrontare situazioni complesse;
- capacità di autonomia, di iniziativa, di autoapprendimento;
- capacità di portare a termine il lavoro assegnato;
- capacità di lavoro in equipe;
- capacità di autovalutazione.

Queste capacità si devono accompagnare a una preparazione tecnico- giuridica- economista, tale da consentire anche percorsi scolastici successivi: Università, corsi di specializzazioni, altro.

L'Istituto Tecnico Commerciale "G. Verga" cercherà di raggiungere le suddette finalità formative attraverso un sistema articolato in diverse tipologie di interventi che riguarderanno:

- la didattica;
- il recupero, in itinere e orientamento;
- formazione ed espressione di sé.

L'Istituto Tecnico Commerciale "G. Verga" per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali promuove con la Rete Scuola di Riesi alcune attività di ricerca al fine di innalzare la qualità della cultura organizzativa, di valorizzare le esperienze e le risorse del territorio. Da alcuni anni, altresì, l'I.T.C. "Verga" fa parte di diversi progetti orientati ad imprimere nella formazione degli alunni il senso della legalità, il rispetto dei valori e delle regole, anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica, previsto dalla Legge 92/2019, un insegnamento trasversale teso a sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

# Traguardi attesi in uscita

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "G. VERGA" | CLTD095008 |

## Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato
contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento
alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni
efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i
risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di
soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per
realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## Approfondimento

In base a quanto espressamente indicato nel Regolamento recante norme concernenti il riordino egli Istituti Tecnici, il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Oltre alle competenze specifiche, a fine percorso lo studente deve acquisire anche le Competenze comuni, quali:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

# Insegnamenti e quadri orario

## ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "G. VERGA"

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica e le Linee Guida, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 prevedono, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe, corresponsabili anche della correlata valutazione dello studente. L'istituto intende dedicare all'insegnamento dell'educazione civica le 33 ore previste

## Approfondimento

In allegato il quadro degli insegnamenti con relativo monte ore annuale.

## Allegati:

QUADRO ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI.pdf

# Curricolo di Istituto

## ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "G. VERGA"

## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### Approfondimento

IL CURRICULO DI SCUOLA

Il Curricolo di Istituto è definito sulla base di scelte didattiche elaborate dai docenti ed esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze in coerenza con le Linee Guida dell'Istruzione tecnica. In tale contesto di autonomia il Curricolo di Istituto è il cuore della progettualità didattica che, attraverso l'organizzazione dei contenuti dell'insegnamento intorno a saperi essenziali che si configurano come nuclei fondanti, definisce finalità, risultati di apprendimento attesi, metodologie, tempi, strumenti e criteri di valutazione. Il DM n 139/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) prevede quattro assi culturali: l'Asse dei Linguaggi, l'Asse Matematico, l'Asse Scientifico-Tecnologico, l'Asse Storico-Sociale. Nel Decreto sono definite le competenze da conseguire al termine del biennio, relative a quattro assi culturali e le competenze chiave di cittadinanza: Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione, Orientamento e rafforzamento delle abilità di base. Le aree dei curricoli degli istituti tecnici, di istruzione generale e di indirizzo hanno diverse finalità: le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio. Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne

risulta progressivamente potenziato. I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell' evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alla diverse tipologie aziendali. Essi tengono conto, in particolare, di un significativo spostamento di attenzione che riguarda l'organizzazione e il sistema informativo aziendale, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, i processi di internazionalizzazione. Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettono in grado di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto.

IL CURRICULO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica è finalizzato, in concorso con la famiglia, alla formazione di cittadine e cittadini oneste/i, attive/i, informate/i, responsabili, solidali, competenti nell'uso della comunicazione digitale, che si prendono cura di sé, della società, della natura.

Infatti, l'educazione civica, recita la legge 92/2019 che la introduce, contribuisce, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri:

- a formare cittadini responsabili e attivi;
- a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità;
- alla condivisione ed alla promozione dei princìpi di legalità;
- alla promozione della cittadinanza digitale;
- a formare una consapevole coscienza attenta alla sostenibilità ambientale, al diritto alla salute e al benessere della persona.

L'insegnamento dell'educazione civica, quindi, è volto a sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, con azioni finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

L'insegnamento dell'educazione civica si sviluppa attorno a tre nuclei tematici:

- Costituzione italiana

- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

In particolare, tra i contenuti oggetto dell'insegnamento vi sono:

- Costituzione italiana, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- educazione alla salute e al benessere;
- educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Il monte orario annuo della disciplina non potrà essere inferiore a 33 ore (senza incidere, tuttavia, su quello complessivo) e sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Il ruolo di coordinamento della disciplina è affidato al docente curricolare di diritto.

La nostra scuola, da anni, offre a studentesse e studenti esperienze e mette in atto percorsi focalizzati sulla costruzione ed il consolidamento di una cittadinanza piena e orientata a comprendere i cambiamenti in corso, come attestano i progetti d'Istituto, ma anche le attività legate all'area dell'integrazione e dell'inclusione, nonché le premesse teoriche a questo documento. Esperienze, percorsi ed attività testimoniano la trasversalità delle discipline evocata dalla legge che introduce l'insegnamento dell'educazione civica.

# Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

## PCTO - Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento

Il progetto PCTO dell'Istituto sviluppa la proposta formativa prevista dalla legge 107/2015 e, in considerazione anche dei più recenti L. 145 del 30/12/2018, art. 1, cc. 784-787, D.M. 37 del 18/01/2019 e Nota MIUR 3380 del 18/02/2019 e delle nuove linee guida PCTO, focalizza l'attenzione sulle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro. Promuove un progetto interistituzionale di raccordo scuola/mondo del lavoro per offrire agli alunni delle classi terza, quarta e quinta un percorso che assicuri, oltre alle tradizionali conoscenze curricolari, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e che coinvolga quindi nella formazione le imprese, le associazioni di categoria, gli enti pubblici o le organizzazioni non governative di settore. I PCTO sono realizzati con l'obiettivo di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- arricchire la formazione assimilata dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

- favorire l'orientamento dei giovani, per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

- realizzare un collegamento organico delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di questi soggetti nei processi formativi;

- correlare l'offerta formativa al contesto sociale ed economico del territorio.

Il nostro istituto ha sempre collaborato con le imprese del territorio per favorire la ricerca e l'innovazione essenziali per lo sviluppo economico. Ci proponiamo di formare persone con capacità tecniche e competenze professionali dotate anche di uno spirito critico ed innovativo. Per realizzare questo percorso abbiamo bisogno di un collaborativo interscambio con il mondo imprenditoriale. L'intervento a scuola delle aziende e degli esperti si affianca alle esperienze che i nostri ragazzi possono fare in azienda. I PCTO entrano a tutti gli effetti nel curricolo

personalizzato dello studente e, più in generale, della scuola che, attraverso le proprie scelte e le forme di collaborazione sviluppate con il territorio, esprime e valorizza la propria autonomia didattica e organizzativa. Nelle classi terze e quarte i percorsi PCTO previsti dai Consigli di classe comprendono generalmente:

– La formazione generale e specifica sulla sicurezza sul lavoro. Le attività di formazione sono volte al conseguimento di una certificazione spendibile nel mondo del lavoro e necessaria per poter svolgere successivamente lo stage in azienda.

– La formazione d'aula organizzata all'interno delle diverse discipline, finalizzata allo sviluppo di competenze tecniche e trasversali indispensabili per interagire efficacemente in un ambiente di lavoro e all'orientamento.

– La partecipazione a visite (anche in azienda), attività didattiche ed esperienze volte a favorire lo sviluppo di competenze trasversali;

- Percorsi sviluppati con i tradizionali partner esterni della scuola (Percorso Unicredit) oppure possibili esperienze on the job presso soggetti ospitanti pubblici o privati del territorio o attività di impresa formativa simulata (IFS), progetti scolastici ispirati al "Service Learning" e/o altre simulazioni (progetti con associazioni datoriali).

Per gli studenti delle classi IV il percorso PCTO prevede anche la possibilità di svolgere un ulteriore percorso di tirocinio nel periodo fine maggio/giugno, presso le strutture ospitanti partner della scuola, anche in relazione al numero di disponibilità ricevute nel corso dell'anno. Per gli studenti delle classe quinte la fase d'aula si completa con l'inserimento di una serie di attività volte all'orientamento in uscita.

## Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

## Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

## Durata progetto

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

Valutazione del percorso a carico del tutor PCTO.

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## PERCORSI DI STORIA DELL'ARTE

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale indicata nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 Maggio 2018 prevede che gli studenti imparino ad interpretare, apprezzare e valorizzare il patrimonio culturale ed espressivo che si concretizza nelle diverse forme artistiche. Coerentemente con questa Raccomandazione, l'Istituto ha previsto un progetto di potenziamento di Storia dell'Arte connesso con le altre discipline dell'ambito sia linguistico-letterario che economico-scientifico. Ci si propone di sensibilizzare ad una appassionata fruizione dell'arte. Il progetto punta non solo alla conoscenza, ma anche a promuovere il rispetto e la valorizzazione dei beni culturali ed artistici partendo dal proprio territorio. Le competenze disciplinari puntano a sviluppare: -la conoscenza delle correnti artistiche, delle opere e degli autori analizzati sapendoli collocare nel tempo e nello spazio; -la conoscenza di un linguaggio specifico ricco ed appropriato; - la capacità di analizzare un'opera d'arte, cogliendone aspetti relativi la tecnica, lo stato di conservazione, l'iconografia, lo stile; -la capacità di operare confronti, con momenti di rielaborazione personale e qualche spunto critico. Su indicazione e richiesta del docente della classe ed in collaborazione interdisciplinare, vengono approntate lezioni di Storia dell'Arte svolte in compresenza, durante l'ora di insegnamento curriculare. La lezione, programmata solitamente alla fine dello svolgimento di un'unità didattica ha, per lo più, la funzione di fissare con le immagini (attraverso l'analisi e il confronto di iconografie coeve, italiane ed europee) i contenuti espressi dalle discipline coinvolte come Lingue straniere, Diritto, Economia, Letteratura, Storia, Religione. Gli interventi, programmati solitamente sulla base di assi cronologici e tematici paralleli ai moduli delle altre discipline, saranno: lezioni monografiche sulla produzione di un autore, analisi di singole opere, lezioni di approccio metodologico: come analizzare un'opera di architettura, pittura e scultura, lezioni di preparazione alla visita a mostre, musei, o monumenti e città d'arte.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale indicata nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 Maggio 2018 prevede che gli studenti imparino ad interpretare, apprezzare e valorizzare il patrimonio culturale ed espressivo che si concretizza nelle diverse forme artistiche. Coerentemente con questa Raccomandazione, l'Istituto ha previsto un progetto di potenziamento di Storia dell'Arte connesso con le altre discipline dell'ambito sia linguistico-letterario che economico-scientifico. Ci si propone di sensibilizzare ad una appassionata fruizione dell'arte.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Lingue |
| **Biblioteche** | Classica |

## VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI STUDENTI

Il corpo docenti dell'istituto Calvi incoraggia, sviluppa e promuove le attitudini degli studenti per far loro raggiungere elevati risultati di apprendimento. Predispone varie iniziative formative per offrire agli studenti occasioni di sperimentare ed affinare le proprie competenze e favorisce opportunità di partecipazione a competizioni nelle quali lo studente possa "mettersi in gioco" e misurarsi con altre realtà scolastiche, a livello locale e nazionale. Viene incoraggiata la

partecipazione a Concorsi in ambito letterario, scientifico, tecnico, informatico e di robotica, sportivo e la partecipazione a manifestazioni culturali di carattere trasversale: Gare nazionali per l'istruzione tecnica, Olimpiadi di Italiano, Competizioni teatrali, Progetti didattici per la legalità, Gare sportive, Concorsi organizzati dall'Istituto. Gli Organi Collegiali valorizzano, altresì, l'impegno profuso negli studi e i risultati di eccellenza raggiunti, istituendo riconoscimenti per gli alunni meritevoli. Inoltre, il sistema di crediti scolastici, definito dal Collegio docenti, riconosce agli studenti il loro impegno nella partecipazione alla vita della scuola nelle sue diverse dimensioni: istituzionale, culturale, di accoglienza e di sostegno ai compagni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Viene incoraggiata la partecipazione a Concorsi in ambito letterario, scientifico, tecnico, informatico, sportivo e la partecipazione a manifestazioni culturali di carattere trasversale.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "G. VERGA" - CLTD095008

## Criteri di valutazione comuni

I criteri generali che guidano il processo di valutazione sono:
• trasparenza: i docenti comunicano agli alunni i criteri di valutazione (concordati dal Collegio docenti), e i livelli minimi di conoscenze e abilità necessari per ottenere la sufficienza (concordati in sede di Riunione dei gruppi disciplinari);
• sviluppo della capacità di autovalutazione: gli alunni devono essere messi in grado di percepire i loro progressi e le loro difficoltà;
• corrispondenza tra i livelli raggiunti e i voti: tutti i docenti adottano una scala dei voti, deliberata dal Collegio docenti, che mira a rendere omogenei i criteri di valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMUNE
1 - 2 Assenza di contenuti
3 Contenuti mancanti Forma e procedimenti privi di logica Nessuna rielaborazione
4 Contenuti gravemente lacunosi Applicazione stentata e con scarsa logica Nessuna rielaborazione
5 Contenuti frammentari, parziali, inesatti, non del tutto pertinenti alle consegne Applicazione difficoltosa, confusa e a volte inesatta Nessuna rielaborazione
6 Conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali Competenze adeguate ed esposte con sufficiente scorrevolezza ed autonomia Limitata ad un puro confronto di dati
7 Conoscenza discreta, chiara e sufficientemente articolata dei contenuti appresi Comunicazione/ applicazione propria ed essenziale Capacità di analizzare e confrontare i dati
8 Conoscenza esauriente arricchita da acquisizioni personali Comunicazione ed elaborazione efficace e scorrevole, con correttezza formale e lessicale Capacità di analisi e sintesi con rielaborazioni personali
9/10 Conoscenza approfondita e circostanziata, con contributi personali Comunicazione e

applicazione fluida, brillante e appropriata Rielaborazione ottima, con capacità autonome di confronti, analisi, approfondimenti e collegamenti interdisciplinari

## Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente di discipline giuridiche ed economiche cura il coordinamento dell'insegnamento di educazione civica, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.
In sede di scrutinio, intermedio e finale, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo i necessari elementi conoscitivi dalle/gli altre/i docenti del Consiglio di Classe.
La valutazione è coerente con i risultati di apprendimento e le competenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica.
I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di specifici strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento (voto di condotta) è espressa in decimi ed è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe; concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2, comma 3, del D.L. 1 settembre 2008 n. 137).
In applicazione dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti la condotta sarà determinata sulla base di interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle regole, frequenza regolare e capacità relazionali.

## Allegato:

criteri comportamento.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Con l'entrata in vigore della riforma degli ordinamenti scolastici, l'ammissione allo scrutinio finale e agli Esami finali di ciclo (Esame di Stato) è subordinata alla frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, con possibilità di deroga in caso di assenze prolungate e continuative per gravi motivi di salute certificati tempestivamente o eccezionalmente per gravi motivi di famiglia come deliberato dal Collegio Docenti, ma che consentono la valutazione nelle singole discipline sulla base di congruo numero di verifiche.
L'ammissione all' ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL II CICLO D'ISTRUZIONE è inoltre subordinata al conseguimento di votazioni non inferiori a sei decimi in tutte le discipline compreso il voto di condotta e all'effettivo svolgimento di almeno ¾ del monte ore di PCTO previsto per gli istituti tecnici, i professionali e i licei.
In sede di scrutinio, il voto delle singole materie è assegnato dal consiglio di classe e tiene in considerazione oltre al profitto raggiunto, anche altri fattori:
• La partecipazione all'attività didattica, interesse e motivazione
• L' impegno e l' applicazione
• I progressi registrati nel corso dell'anno
• La positività di risposta a fronte alle opportunità formative offerte (tutoring, accoglienza, corsi di recupero, stage…)
Sono ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio:
- per merito gli alunni che riportino votazioni non inferiori a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di condotta pari o superiore a sei decimi.
- per delibera del consiglio di classe gli alunni che evidenzino una situazione didattica in cui gli elementi positivi prevalgono complessivamente su quelli negativi e che dimostrino capacità, conoscenze e competenze tali da poter affrontare con successo la classe successiva.
In particolare nel passaggio dalla prima alla seconda classe si terranno in considerazione i progressi nel percorso formativo dello studente, in particolare modo per gli studenti stranieri, tenuto anche conto delle linee guida allegate al D.M. 139/2007 sull'obbligo di istruzione.
Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale presentino gravi e/o diffuse insufficienze determinate da gravi carenze disciplinari e tali da poter essere superate solo con la permanenza nella stessa classe nell'anno successivo.
La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente

in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.
Il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio per gli alunni che, in sede di scrutinio finale, presentino insufficienze gravi o meno in una o più discipline (non più di tre) e per i quali il consiglio valuti la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero organizzati dalla scuola. In tali casi il giudizio finale è rinviato e viene effettuato comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Per tali casi il Consiglio di classe provvede a comunicare alla famiglia le decisioni assunte, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun studente e i voti conseguiti in tutte le discipline; nel contempo comunica gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si farà riferimento alle leggi e agli atti aventi forza di legge emanati in materia dal legislatore.

## Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Si farà riferimento alle leggi e agli atti aventi forza di legge emanati in materia dal legislatore.

## VALUTAZIONE ASSENZE

L'art.14, comma 7, del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) prevede: A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non

ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. La norma sopra richiamata parla di “frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato”; essa cioè stabilisce che per riconoscere la validità dell’anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre/quarti del monte-ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali che rientrano nel curricolo individuale di ciascuno studente. Quindi occorre calcolare i tre/quarti delle ore settimanali previste dal percorso curricolare frequentato e moltiplicare la cifra per 33 settimane. Chi non raggiunge tale soglia, senza beneficiare di deroghe, non va ammesso allo scrutinio finale. La competenza a stabilire le deroghe è del Collegio Docenti, “a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa”. L’impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di accertamento preliminare da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. La tabella qui di seguito riportata, nell’ambito della nostra realtà scolastica, declina analiticamente i criteri e parametri numerici imposti dalla normativa vigente per l’ammissione o eventuale esclusione dallo scrutinio.

Orario settimanale: 32
Monte ore annuale: 1056
Ore minime di presenza (3/4 del monte ore): 792
Limite massimo orario assenze: 264

## Allegato:

REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE .pdf

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'azione educativa e formativa dell'Istituto pone particolare attenzione all'accoglienza e all'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali che potrebbero in futuro condizionare il sereno inserimento nella comunità scolastica e il profitto scolastico.
La personalizzazione dei percorsi didattici consente di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali professionali tenendo conto delle capacità e delle problematiche individuali con l'obiettivo di assicurare ad ogni studente il pieno diritto allo studio.
Nell'Istituto molta attenzione è dedicata al sistema di integrazione scolastica deli alunni diversamente abili.
L'accoglienza prende avvio già prima dell'iscrizione dell'alunno/a attraverso lo scambio di informazioni tra famiglie, docenti di sostegno interni e docenti della scuola di provenienza, la visita della scuola, l'incontro con i terapisti e i servizi territoriali di riferimento.
I rapporti con i servizi sociosanitari, con la famiglia e con qualsiasi ente che si occupa dell'allievo sono costanti ed accurati e la programmazione curricolare tiene conto delle esigenze specifiche dell'alunno e dei livelli di apprendimento nelle diverse aree disciplinari.
Il lavoro di tutti i docenti è finalizzato allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno negli ambiti dell'apprendimento, della comunicazione, della relazione e della socializzazione.
Nei casi di ricovero ospedaliero o di prolungata assenza causata da gravi motivi di salute il Consiglio di Classe si impegna ad attivare ogni strategia utile a favorire la continuità del rapporto educativo e scolastico e il rientro a scuola, anche attraverso l'attivazione dell'istruzione domiciliare approntando, per quanto possibile, le risorse umane e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto didattico.
Nell'Istituto sono presenti diversi referenti che supportano i docenti e interagiscono con le famiglie e gli enti esterni per facilitare l'integrazione scolastica.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

## Definizione dei progetti individuali

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Durante il primo periodo di frequenza scolastica gli insegnanti effettuano un'accurata osservazione dello studente per valutare gli aspetti generali, le capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative. I GLO si riuniscono secondo le scadenze indicate nella normativa vigente e/o qualora ne venisse evidenziata la necessità.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal GLO composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori e, ove possibile, gli alunni.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

## Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno una valenza fondamentale soprattutto nel rapporto con i docenti al fine di favorire un ottimale stesura di documenti (PEI e PDP) nell'ottica di un progetto che punta alla qualità di vita dell'alunno/a.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |

| | |
|---|---|
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |
| Personale ATA | Progetti di inclusione/laboratori integrati |

## Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |

| | |
|---|---|
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

# Valutazione, continuità e orientamento

## Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni sono valutati tenendo nella dovuta considerazione i risultati acquisiti nel corso della scansione temporale. Queste valutazioni vanno, naturalmente, riferite agli obiettivi indicati nelle programmazioni educative e didattiche dei singoli insegnanti di sostegno cui il PEI fa specificamente riferimento.

# Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Negli anni sono state potenziate le iniziative di informazione e orientamento in uscita affinché il processo di inclusione non si interrompa con la conclusione degli studi.

# Aspetti generali

In questi ultimi anni la scuola, riconosciuta come organizzazione complessa nella quale interagiscono un insieme di fattori tra loro correlati, sta modificando radicalmente la propria struttura organizzativa grazie anche allo sviluppo dell'autonomia didattica e organizzativa. Il modello organizzativo è finalizzato a favorire la costruzione di un positivo clima di relazioni, per valorizzare le esperienze professionali e rafforzare la collaborazione tra le figure presenti nell'Istituto, riconoscere la cultura delle regole e del rispetto degli accordi raggiunti, definire le deleghe attraverso la precisazione delle aree di competenza e dei livelli di autonomia decisionale, documentare e monitorare le proprie attività, investire sull'aggiornamento professionale, riflettere sulla propria organizzazione attraverso pratiche di autoanalisi/autovalutazione, distribuire le risorse finanziarie, sviluppare una rete di relazioni con il territorio favorendo lo scambio e l'integrazione. Il modello organizzativo viene presentato in un organigramma nel quale si sistematizzano le aree e le funzioni dei vari organi istituzionali a partire dal Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, il Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti, le Funzioni strumentali, il DSGA, i dipartimenti disciplinari, le varie commissioni/gruppi di lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO-COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE: Prof. Lombardo Salvatore

Funzioni: Coordina le attività di tutti gli organi, controlla i processi avviati, organizza le risorse umane.

Primo Collaboratore: Prof.ssa Minardi Maria Carmela.

# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | Supporto al lavoro del Dirigente scolastico. Supporto all'attività organizzativa dell'istituto e collaborazione con le diverse componenti della scuola: DGSA e personale ATA. Collaborazione nella gestione dei rapporti con Istituzioni Scolastiche, Associazioni, Enti Locali, altri Soggetti del territorio per l'organizzazione e il funzionamento generale dell'Istituzione. Predisposizione del calendario dei consigli di classe e degli scrutini, delle bozze di verbali e loro controllo. Sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità. Collaborazione nella gestione di richieste permessi brevi e recuperi (docenti) in collaborazione con i delegati del dirigente. Collaborazione con il Dirigente per l'organizzazione della comunicazione interna con delega a redigere circolari docenti/alunni su argomenti specifici. Aggiornamento graduatorie docenti. Predisposizione materiali per esame di stato e dipartimenti. Coordinamento del rispetto del regolamento d'Istituto e di disciplina da parte degli alunni in collaborazione con i delegati del DS e i docenti coordinatori di classe. | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| | Verbalizzazione collegi docenti. Contatti con le famiglie in collaborazione con i delegati del Dirigente. | |
| Funzione strumentale | Interventi per l'inclusione scolastica BES - DSA. Autovalutazione e valutazione di Istituto -Gestione della qualità. PTOF, RAV e PdM Orientamento in entrata. Orientamento in uscita-Riorientamento e Orientamento trasversale. Organizzazione e coordinamento delle attività di PCTO – Rapporti con il territorio. Educazione alla legalità – Ed. Civica e progettualità connesse – Bullismo e cyberbullismo. | 5 |
| Coordinatore dell'educazione civica | Supporto orizzontate ai colleghi coordinatori delle singole classi. Realizzare un raccordo cooperativo nei settori della progettazione, dell'organizzazione e del monitoraggio dell'UDA. | 1 |

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | Potenziamento lingua Italiana per stranieri e studenti con difficoltà.<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento | 1 |
| A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI | Potenziamento Economia Aziendale<br>Impiegato in attività di: | 1 |

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | • Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Sostegno | |
| A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE | Potenziamento di Scienze Giuridiche<br>Impiegato in attività di:<br>• Insegnamento<br>• Potenziamento<br>• Sostegno | 1 |

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, in collaborazione con uno Studio Commercialista in quanto scuola paritaria. Hanno autonomia operativa e responsabilità nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato. |
| Ufficio protocollo | Gestisce la posta istituzionale e l'ufficio protocollo, comunicati e circolari. |
| Ufficio acquisti | Gestisce le pratiche di acquisti di materiali necessari al funzionamento dell'istituto. |
| Ufficio per la didattica | Gestisce le pratiche amministrative degli studenti, iscrizioni, curriculum studenti, infortuni alunni, elezioni oo.cc., gestione registro elettronico. |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Gestione pratiche pensioni , assunzioni, ricostruzioni carriera, stato giuridico del personale. |

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: Ambito 5

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Università<br>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)<br>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)<br>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali<br>• ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche per i docenti

Corsi di formazione linguistica inglese per docenti interni tenuti da docenti madrelingua e corsi di formazione avanzata tenuto da docente esperto interno, sostenuti da un aggiornamento in autoformazione attraverso uno specifico spazio in piattaforma.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze di lingua straniera |
| Destinatari | Docenti neo-assunti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

# Piano di formazione del personale ATA

## Corsi sulla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## CORSI PER REGOLAMENTO EUROPEO GDPR 679/2016

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Aggiornamento sul regolamento Europeo con particolare riguardo alle tematiche inerenti l'istituzione scolastica e al trattamento e alla protezione dei dati dell'utenza e del personale. |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |